



Prefettura di Torino

Piano emergenza esterna – PEE

S.E.T.A. S.P.A.	
Centro di Raccolta	
Strada Vecchia per Vallo, loc. Ronchi - Montanaro (TO) 011. 8015711 amministrazione@seta.telecompost.it seta@setaspa.com	
N° iscrizione REA	TO 982278
Partita IVA	08547180011
Coordinate geografiche	Latitudine: 45.250521 Longitudine: 7.862475
Autorizzazione	--





Prefettura di Torino

INDICE

- 1. Elenco distribuzione e recapiti** (pag. 3)
- 2. Premessa** (pag. 6)
- 3. Sezione A**
 - a. Livelli di allerta (pag. 7)
 - b. Modello organizzativo di intervento (pag. 8)
 - c. Procedure di intervento (pag. 9)
- 4. Sezione B - Allegati**
 - a. Modello C2
 - b. Cartografia dell'area di attenzione



Prefettura di Torino

1. Elenco distribuzione e recapiti

Enti	Recapiti
PREFETTURA DI TORINO	011.55891 prefettura.torino@interno.it
QUESTURA DI TORINO	011.55881 dipps184.00i0@pecps.poliziadistato.it
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	011.6887761 provtocono@carabinieri.it tto24849@pec.carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	011.3305255 salop.torino@gdf.it
VIGILI DEL FUOCO	115 so.piemonte@vigilfuoco.it
118 PIEMONTE	011.4018100 salaoperativato@pec.cittadellasalute.to.it
REGIONE PIEMONTE	011.4321306 011.4326600 salaprotciv@regione.piemonte.it protciv@regione.piemonte.it
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	011.8615555 349.4163308 protezionecivile@cittametropolitana.torino.it



Prefettura di Torino

ARPA Piemonte	335.5998502 dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
ASL provincia di TORINO	Asl Città di Torino 011.5661566 o 011.4393111 (Circoscrizioni di Torino 1 – 4 -5 -6 -7 - 8) 011-70951 (Circoscrizioni di Torino 2 e 3) protocollo@pec.aslcittaditorino.it Asl TO3 011.40171 011.9325230 – Avigliana 011.4017800 – Collegno 011.9360210 – Giaveno 011.4017601 – Grugliasco 011.9036401 – Orbassano 0121.233230 – Pinerolo 0122.621212 – Susa 011.4991311 - Venaria aslto3@cert.aslto3.piemonte.it Asl TO4 011.9176666 – Chivasso 011.9217 – Ciriè 0125.4141 - Ivrea direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it Asl TO5 011.94293101 – 011.94293109 011.94291 – Chieri 011.69301 – Moncalieri 011.97191 - Carmagnola protocollo@cert.aslto5.piemonte.it
Comune di Montanaro	011.9160102 segreteria@comunemontanaro.it comune.montanaro.to@legalmail.it
S.E.T.A. s.p.a. Strada Vecchia per Vallo, loc. Ronchi - Montanaro(TO)	011.8015711 amministrazione@seta.telecompost.it seta@setaspa.com



Prefettura di Torino

2. PREMESSA

L'articolo 26 bis del Decreto Sicurezza (D.L. 113/2018 convertito in L. 132/2018) ha introdotto l'obbligo per i gestori di impianto di stoccaggio e lavorazione rifiuti (di predisporre un piano di emergenza interna (P.E.I) da inoltrare al Prefetto del territorio entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto medesimo.

Il 27 agosto 2021 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state approvate le linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione alla popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti.

Il Gruppo di Lavoro Tecnico costituito con decreto prefettizio n. 0132277 del 22 luglio 2020 ha definito nel corso della riunione del 29 ottobre 2021 l'impianto generale e i contenuti che devono caratterizzare ogni singolo Piano di Emergenza Esterna sulla scorta del "Piano speditivo emergenza esterna siti di stoccaggio e lavorazione rifiuti" approvato dal Prefetto di Torino con proprio decreto dell'8 aprile 2021.

Il presente piano, che è stato elaborato sulla scorta dell'indice di rischio e dei dati tecnici inviati dal gestore del sito e dal tecnico abilitato da questi incaricato, si compone, pertanto, di due sezioni:

- la **Sezione A**, ovvero i capitoli 3, 4 e 5, definisce i livelli di allerta, il modello di intervento e di allertamento e le procedure e/o azioni poste in essere dal gestore del sito e degli enti deputati alla gestione della situazione emergenziale;
- la **Sezione B**, ovvero i capitoli 5 e 6 enuclea i dati amministrativi e tecnici del sito e il riferimento cartografico individuante l'area di attenzione.



Prefettura di Torino

3. SEZIONE A

a. LIVELLI DI ALLERTA

I livelli di allerta sono:

- PREALLARME;
- ALLARME / EMERGENZA;
- CESSATO ALLARME;

LIVELLO DI ALLERTA	SCENARIO	ATTIVAZIONI
PREALLARME	Eventi di limitata estensione riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'impianto;	<p>Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per vistosità e fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilascio o sversamenti di sostanze pericolose) non si esclude possano essere percepiti anche dalla popolazione e per i quali è necessario l'intervento dei soccorsi esterni. Il gestore o chiunque ravvisi il manifestarsi dell'evento richiede l'intervento dei VV.F. che allenteranno la Prefettura e gli enti del soccorso.</p> <p>Il Prefetto attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) ed allerta il Comune, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana.</p> <p>Il Sindaco attiva se necessario il Centro Operativo Comunale (COC).</p>
ALLARME EMERGENZA	Eventi estesi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto	In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati dal Piano Speditivo



Prefettura di Torino

	all'esterno dell'area dell'impianto;	
CESSATO ALLARME	Disposto dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) e i referenti per le misure e il monitoraggio ambientale per le attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, e le altre figure presenti nel Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).	

I livelli di preallarme e di allarme – emergenza, così come il loro rientro (cessato allarme) sono disposti dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS).

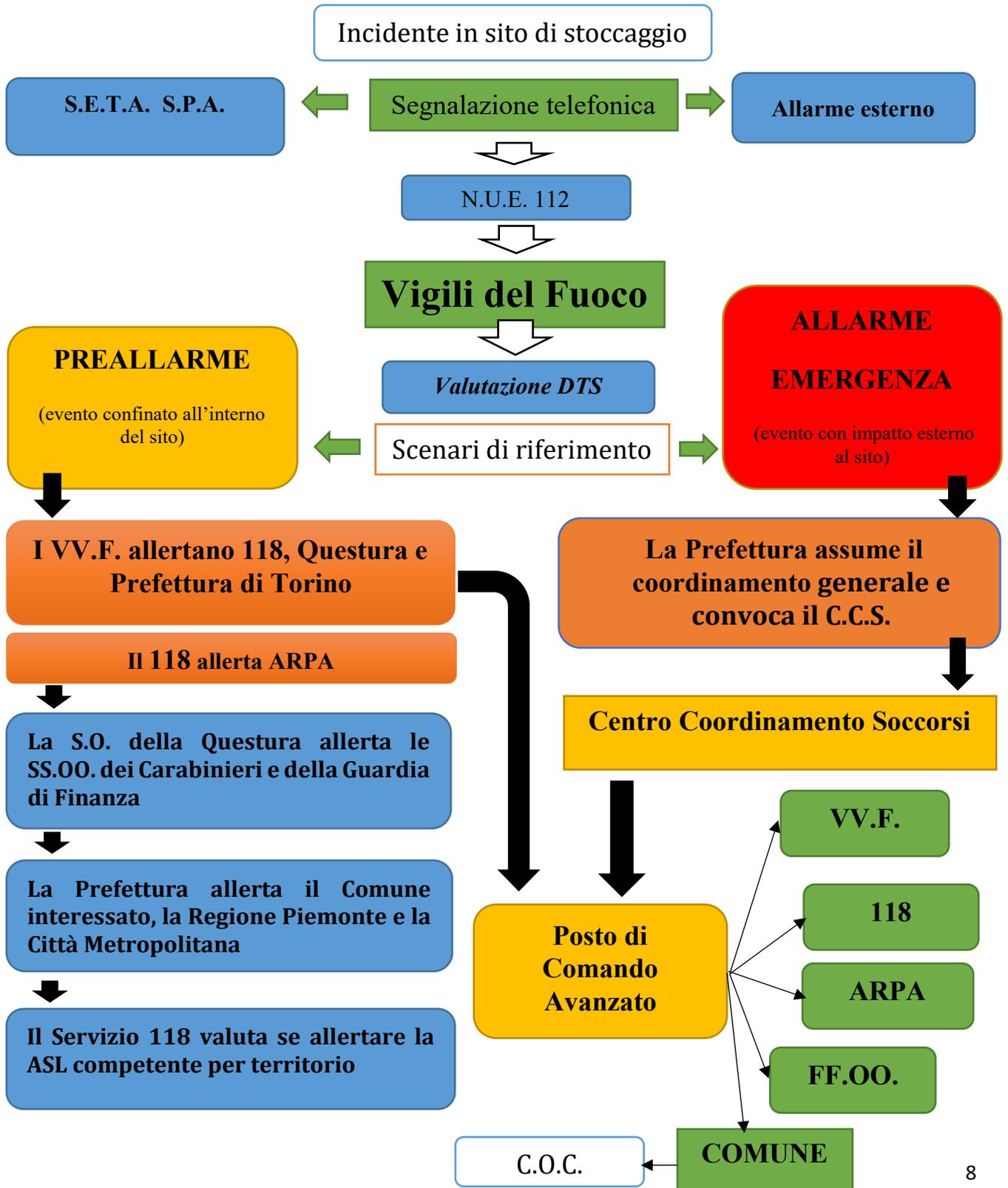
La ripartizione in livelli ha lo scopo di consentire una graduale modulazione dell'intervento sulla scorta della valutazione, effettuata dal DTS, dello scenario incidentale e sulla sua possibile evoluzione alla luce dei seguenti elementi:

- tipologia dei rifiuti;
- l'area di danno interessata;
- l'ubicazione del sito in relazione alla sua vicinanza ad altri impianti a rischio di incendio ovvero ad obiettivi sensibili (come abitazioni, scuole, ospedali etc.);
- le condizioni meteorologiche;
- direzione ed intensità del vento.



Prefettura di Torino

b. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO





Prefettura di Torino

c. PROCEDURE DI INTERVENTO

▪ PREALLARME

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie, coordinate dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento.
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente, istituendo il Posto di Comando avanzato (PCA) attraverso il DTS, avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato, coordinandosi con le Forze dell'Ordine.

Il Prefetto:

- Informa il Comune, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla scorta di quanto segnalato dai Vigili del Fuoco, valuta la convocazione, del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).



Prefettura di Torino

- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte.
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

La Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi.
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.
- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Locale

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.



Prefettura di Torino

Il Sindaco.

- Attiva e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato, valutando l'attivazione del Centro Operativo Comunale.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.

▪ **ALLARME/EMERGENZA**

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna
- Invia un rappresentante al Centro di Coordinamento Soccorsi fornendo informazioni sull'evolversi della situazione.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento;
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente (DTS) avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Istituisce un Posto di Comando Avanzato (PCA) il cui Comandante assume la direzione tecnica operativa dell'intervento.



Prefettura di Torino

- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato.

Il Prefetto:

- Attiva, dirige e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso.
- Convoca e presiede il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).
- Informa il Comune, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte;
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

La Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario.
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile.
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di



Prefettura di Torino

eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.

- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Locale:

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.

Il Sindaco.

- Attiva il Centro Operativo Comunale e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.
- Ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone il Prefetto e la popolazione interessata.

▪ **CESSATO ALLARME**

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto e al Sindaco.

Il Prefetto e il Sindaco in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità e comunicano il cessato allarme alla Stampa e al Gestore (il Prefetto) e alla Popolazione (il Sindaco).

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valuta la necessità di procedere all'attività di bonifica e intraprende all'occorrenza ulteriori misure di tutela sanitaria.



Prefettura di Torino

Sezione B - Allegato A

S.E.T.A. S.P.A.

Modulo C2

All. C.2

MODULO DI DICHIARAZIONE ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sulle informazioni relative all'impianto, ai sensi dell'art. 26, c. 4 del decreto-legge 4 ottobre 2018 (da sottoscrivere da parte del gestore)

Il sottoscritto

Cognome Frizziero
 Nome Flavio
 nato a Torino Provincia To
 Stato Italia
 cittadinanza italiana ovvero italiana
 C.F. FRZFLV68E12L219D
 residente nel Comune di Collegno
 CAP 10093 via/piazza Alessandro di Collegno n. 12
 in qualità di Amministratore Delegato - Legale Rappresentante (legale rappresentante/amministratore o altro) dell'impresa S.E.T.A. spa (denominazione o ragione sociale)
 con sede legale in Via Verga n° 40 - 10036 Settimo T.se
 CF / P.IVA 08547180011 Numero REA TO - 982278 Cod. ATECO 38
 che gestisce l'impianto sito in via Volpiano/adiacente Via Osella
 loc.tà Comune Leini Prov (TO)

dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilità le seguenti informazioni relative all'impianto

INQUADRAMENTO AREA LOCALIZZATIVA DELL'IMPIANTO				
Coordinate Gauss - Boaga	X=	1400039.12 E	Y=	5004378.27 N
Coordinate geografiche	Latitudine:	45.185617 N	Longitudine:	7.727264 E
Identificazione catastale	Foglio:	22	Mappale:	906 - 1 - D/7
Estensione totale area (m²):		1605	di cui coperta:	205
Indirizzo	Via/località: Via Volpiano	n. s.n.	Comune	Leini
Elenco recettori sensibili (scuole, case di cura, centri anziani ospedali) ovvero luoghi ad elevata densità di affollamento, strade principali, autostrade e ferrovie entro la distanza di attenzione	Descrizione		Distanza e posizione rispetto all'impianto	
	S.P. 40		52 m, 45.184826 N - 7.726627 E	
	ASL 7		140 m, 45.184627 N - 7.724914 E	
	PALAZZETTO DELLO SPORT		123 m, 45.184189 N - 7.727277 E	
Altri impianti e strutture produttive entro la distanza di attenzione	CITADELLA DELLO SPORT		293 m, 45.182610 N - 7.726820 E	
	Vedasi cartografia allegata			

INQUADRAMENTO IMPIANTO ¹

	SI	NO
Centro di raccolta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Operazione R13 e/o D15 (Dlgs 152/06)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Operazione R13 e/o D15 e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

¹ Barrare le voci che si riferiscono all'impianto

			Industria chimica	R4	<input type="checkbox"/>		
				R5	<input type="checkbox"/>		
		Energetico	Biogas da digestione anaerobica o da discarica	R1	<input type="checkbox"/>		
			Gas di sintesi	R1	<input type="checkbox"/>		
			Altro	R1	<input type="checkbox"/>		
		Ambientale	Recupero morfologico-ambientale	R10	<input type="checkbox"/>		
			Spandimento fanghi	R10	<input type="checkbox"/>		
		Infrastrutturale	Rilevati e sottofondi stradali	R5	<input type="checkbox"/>		
		Chimico Fisico Biologico	Rigenerazione/recupero solventi	R2	<input type="checkbox"/>		
			Rigenerazione degli acidi e delle basi	R6	<input type="checkbox"/>		
			Recupero acque di falda	R5	<input type="checkbox"/>		
			Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	R7	<input type="checkbox"/>		
			Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	R8	<input type="checkbox"/>		
			Rigenerazione o altri impieghi degli oli	R9	<input type="checkbox"/>		
			Produzione di guidi sintesi da pirolisi e gassificazione	R3	<input type="checkbox"/>		
			Produzione fertilizzanti	R3	<input type="checkbox"/>		
				R3	<input type="checkbox"/>		
			Trattamento fanghi		<input type="checkbox"/>		
			Trattamento Chimico- Fisico e Biologico	Trattamento rifiuti liquidi	R3	<input type="checkbox"/>	
					R12	<input type="checkbox"/>	
					D8	<input type="checkbox"/>	
		D9			<input type="checkbox"/>		
		D13			<input type="checkbox"/>		
			Sterilizzazione	D9	<input type="checkbox"/>		
		Inertizzazione		R12	<input type="checkbox"/>		
				D9	<input type="checkbox"/>		
		Miscelazione	Miscelazione non in deroga	D13	<input type="checkbox"/>		
				R12	<input type="checkbox"/>		
			Miscelazione in deroga	D9	<input type="checkbox"/>		
				R12	<input type="checkbox"/>		
	Compostaggio ACM	R3	<input type="checkbox"/>				

	Meccanico-Biologico		Compostaggio ACV	R3	<input type="checkbox"/>	
			Digestione anaerobica	R3	<input type="checkbox"/>	
			Produzione di CSS	R3	<input type="checkbox"/>	
			Produzione biostabilizzato	D8	<input type="checkbox"/>	
				R3	<input type="checkbox"/>	
			Separazione secco-umido	R12	<input type="checkbox"/>	
D13	<input type="checkbox"/>					
Trattamento Raee	Trattamento Raee	Trattamento Raee	Deposito preliminare RAEE	D15	<input type="checkbox"/>	
			Messa in riserva RAEE	R13	<input type="checkbox"/>	
			Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12	<input type="checkbox"/>	
				D13	<input type="checkbox"/>	
			Recupero RAEE	R3	<input type="checkbox"/>	
				R4	<input type="checkbox"/>	
R5	<input type="checkbox"/>					
Trattamento veicoli fuori uso Autodemolizione, Rottamazione e Frantumazione		Autodemolizione	Autodemolizione	R12	<input type="checkbox"/>	
			Autorottamazione	R12	<input type="checkbox"/>	
		Frantumazione	Frantumazione veicoli fuori uso	R12	<input type="checkbox"/>	
				R4	<input type="checkbox"/>	
Incenerimento - Coincenerimento	Inceneritore	Incenerimento	Incenerimento	D10	<input type="checkbox"/>	
			Incenerimento con recupero di energia	R1	<input type="checkbox"/>	
			Gassificazione	R1	<input type="checkbox"/>	
			Pirolisi	R1	<input type="checkbox"/>	
	Coinceneritore	Coincenerimento	Coincenerimento	R1	<input type="checkbox"/>	
Altro						

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO	
Estremi titolo autorizzativo: D.M. 8 aprile 2008	Ente di rilascio: /
Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/h): /	Potenzialità autorizzata (Mg/h): /
Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/giorno): /	Potenzialità autorizzata (Mg/giorno): /
Numero di ore giornaliere di funzionamento ⁽²²⁾ : 6	Numero di giorni di funzionamento in un anno: 310
Numero linee di trattamento: /	Potenzialità richiesta (Mg/anno): /

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO	
Uffici	<input checked="" type="checkbox"/>
Pesa	<input type="checkbox"/>
Area di conferimento e accettazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Stoccaggio dei rifiuti in ingresso	<input checked="" type="checkbox"/>
Area di deposito dei materiali recuperati o prodotti	<input type="checkbox"/>
Stoccaggio dei rifiuti prodotti (compreso il percolato)	<input type="checkbox"/>
Linea di trattamento delle emissioni gassose	<input type="checkbox"/>
Linea di trattamento delle acque	<input type="checkbox"/>
Linea di trattamento del biogas	<input type="checkbox"/>
Recinzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Barriera arborea	<input type="checkbox"/>
Viabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
Aree di servizio (spogliatoio, mensa, ecc.)	<input type="checkbox"/>
CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI	
Urbani non pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>
Urbani pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>
Speciali non pericolosi	<input type="checkbox"/>
Speciali pericolosi	<input type="checkbox"/>
Inerti	<input checked="" type="checkbox"/>

IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI						
C.E.R.	Descrizione	Caratteristiche merceologiche	Operazione di recupero / smaltimento	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]	Caratteristiche di pericolo
200101 150101	Carta/cartone	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
200201	Rifiuti biodegradabili	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
200138 150103	Legno - Imballaggi in legno	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
200307	Rifiuti ingombranti	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
160103	Pneumatici fuori uso	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
200140	Metalli misti	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Rifiuto urbano pericoloso	/	/	/	HP6 - HP14
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti sostanze pericolose	Rifiuto urbano pericoloso	/	/	/	HP5 - HP6 - HP14
200136 200121*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Rifiuto urbano pericoloso	/	/	/	NP HP5 - HP6 - HP14
170904 170107	Rifiuti misti da costruzione e demolizione	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
200133*	Batterie e accumulatori	Rifiuto urbano pericoloso	/	/	/	HP4-HP5-HP6-HP8-HP14
080318	Toner per stampa esauriti	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
200127* -150110*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Rifiuto urbano pericoloso	/	/	/	HP3 - HP4
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	Rifiuto urbano np	/	/	/	NP
200125 200126*	Oli e grassi commestibili Oli minerali esausti	Rifiuto urbano np Rifiuto urbano pericoloso	/	/	/	NP HP4 - HP5

CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEI RIFIUTI GESTITI
HP1 "Esplosivo": rifiuto che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante. Sono inclusi i rifiuti pirotecnici, i rifiuti di perossidi organici esplosivi e i rifiuti autoreattivi esplosivi;
HP2 "Comburente": rifiuto capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire la combustione di altre materie;
HP3 "Infiammabile": <ul style="list-style-type: none"> - rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C; - rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria; - rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;
HP4 "Irritante": rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.
HP5 "Tossico": rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione.
HP6 "a Tossicità acuta": rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito
HP7 "Cancerogeno": rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.

DATI SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI		
L'impianto è dotato di videosorveglianza	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
L'impianto è dotato di personale h24	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
L'impianto è dotato di sistemi di rilevazione ed allarme collegato alla centrale operativa delle FF.O.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
L'impianto è soggetto ai controlli VV.F.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
SCIA VV.F.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Sono presenti impianti di rilevazione antincendio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quali e quanti impianti di spegnimento sono presenti	n° 6 estintori, n° 3 idranti	
Altro		

ADDETTI ALL'EMERGENZA		
Nominativo	Ruolo	Recapito h/24
/	/	/

Allega

- classificazione del rischio di incendio mediante metodo ad indici e relativa relazione tecnica, eventuali elaborati grafici e check-list a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine/collegio della provincia di con il n.
- Planimetria generale dell'impianto
- Planimetria antincendio
- fotocopia del documento d'identità in corso di validità con firma visibile.

INFORMATIVA

in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Prefettura di,
rappresentata da, con sede in e recapito: Tel., PEC:
.....

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è Avv. Cristiano Michela, con recapito in
Corso Siccardi n.° 11/bis - Torino — Tel. 0115629063.....
PEC: info@cristianomichela.it ..;

il Responsabile del trattamento dei dati personali è Flavio Frizziero, con sede
Via Verga n.° 40 - Settimo T.se Tel. 0118015711
.....

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, nonché per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: Il mancato conferimento dei dati costituisce impedimento all'avvio e al prosieguo del procedimento.

Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore.

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto o in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

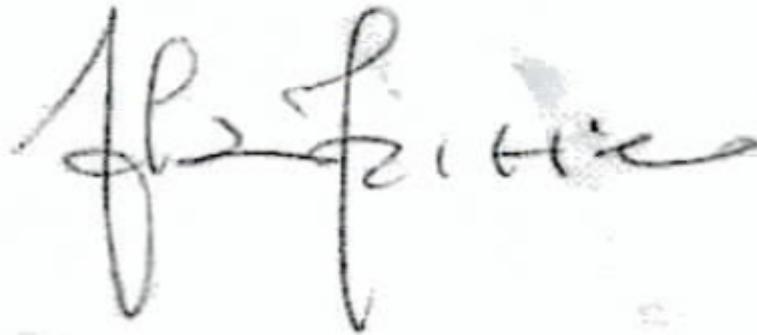
Controlli: in relazione ai contenuti della presente dichiarazione l'interessato è consapevole dei controlli che potranno essere espletati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data, Settimo T.se

Timbro e Firma del tecnico

Il Gestore dell'impianto

SETA Spa
Società Ecologia Territorio Ambiente
L'Amministratore Delegato
(Ing. Flavio FRIZZIERO)



Firmato digitalmente da:

FLAVIO FRIZZIERO

Firmato il 06/12/2021 10:43

Seriale Certificato: 22864897

Valido dal 21/06/2021 al 21/06/2024

InfoCert Firma Qualificata 2

A SETA S.P.A.

Via Verga 40

10036 SETTIMO TORINESE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO AI SENSI DEL D.P.C.M. 27/08/2011

OGGETTO: Ecocentro sito in
Località Cascina Goretta Provinciale 90 per Rondissone km 5+137,
10037 Torrazza Piemonte (TO)

INTESTATARIO: Seta S.P.A.
Via Verga 40 – Settimo Torinese

Data, 30/11/2021

Il tecnico incaricato

Geom. Andrea Roma

Numero Iscrizione ex Legge 818/84
TO08014G00733



In base ai suddetti fattori, viene attribuito un punteggio complessivo relativo all'indice FC di 120 punti

DETERMINAZIONE DELL'INDICE FD

Il valore dell'indice FD è dato dalla sommatoria dei singoli fattori FD_i che nello specifico caso risultano essere:

Impianto situato a meno di 300 metri da aree del PRG di cat. E Punteggio 25

In base ai suddetti fattori, viene attribuito un punteggio complessivo relativo all'indice FD di 25 punti

DETERMINAZIONE DELL'INDICE IR

Sulla base di quanto sopra determinato, l'indice $IR = P_r + P_t - FC + FD$ dell'attività nel suo complesso è pari a **1505 a cui corrisponde un livello di rischio**

MEDIO-ALTO

che determina una distanza di attenzione di 200 metri trattandosi di centro di raccolta.

Vauda Canavese, lì 30/11/2021

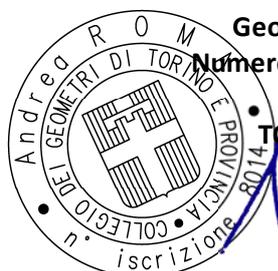
Il tecnico

Geom. Andrea Roma

Numero Iscrizione ex Legge

818/84

TP08014G00733





Prefettura di Torino

Sezione B - Allegato B

S.E.T.A. S.P.A.

Cartografia area di attenzione

SETA S.p.A. - Settimo Torinese - Via Verga 40
OGGETTO: PLANIMETRIA DEL CENTRO DI RACCOLTA DI MONTANARO - Strada
vecchia per Vallo zona Ronchi
INDICAZIONE DEL PERIMETRO DELLA DISTANZA DI ATTENZIONE (m 150), DELLE
DITTE CONFINANTI E INDIVIDUAZIONE PUNTI SENSIBILI

LEGENDA
Area del centro di raccolta
Area ricadente in un raggio di 150 metri dal centro di raccolta

NON SI RILEVANO PUNTI SENSIBILI

Il tecnico
Geom. Andrea Roma
Via Giacomo Matteotti 84
10073 - Ciriè (TO)
P.I. 10903480019

